Curriculum

Prof. Cristina Zucchermaglio,

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione,

Educazione

1987 Dottore di Ricerca in Pedagogia Sperimentale, Sapienza Università di Roma
1982 Dottore in Psicologia Sperimentale, Sapienza Università di Roma
1978 Diploma presso Liceo Classico "Giosuè Carducci", Bolzano

Posizione Accademica attuale

Professore Ordinario di Psicologia Sociale (Settore PSI-05) presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma.

Insegnamenti 2016-2017:

Psicologia dei Gruppi e delle Organizzazioni Educative e Socializzazione presso Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico, Sapienza Università di Roma

Socializzazione e Contesti educativi presso Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione, Sapienza Università di Roma

Responsabile del Laboratorio LInC (I*nteraction* & *Culture Laboratory*) e Coordinatore del Dottorato in *Psicologia delll'Interazione, della Comunicazione e della Socializzazione dell'*Università "La Sapienza".

Dal 2003 al 2009 Presidente della commissione Tirocini della Facoltà di Psicologia, responsabile degli stages e tirocini MAE-CRUI e delgato di Facoltà per le attività di Orientamento, Tutorato e Placement.

Attività di ricerca e internazionalizzazione

Gennaio 2017

Coordinatore scientifico di progetti europei sull'uso delle tecnologie in contesti formativi e organizzativi (progetti Socrates, 2001/2002 e 2003/2004) e coordinatore Scientifico Nazionale e di unità Locali di progetti PRIN (1998; 2001; 2004) sul tema della relazione tra gruppi, tecnologie e contesti lavorativi e di Progetti di Ateneo (1993-2016)

Dal 2012 Coordinatore Scientifico di un accordo di collaborazione Internazionale con il Department of Anthopology, University of California, Los Angeles (prof. Elinor Ochs). Progetto su Youth "navigation paths" from university to the labor market : Cultural capital and social mobility in Italy and United States

Dal 2011 Coordinatore di un progetto ERASMUS LPP Staff Teaching Mobility con l' University of Portsmouth (UK)

Progetti e attivà formative esterne

Dal 1984 ha svolto attività di formazione di insegnanti e coordinatori pedagogici presso le scuole dell'infanzia e /o elementari di Reggio Emilia, Genova, Modena, Rimini, Pistoia, Trento, Firenze, Treviso, Roma.

Dal 2006 Consulente per lo sviluppo organizzativo e le attività formative e membro del Comitato Tecnico-scientifico della Federazione Provinciale delle Scuole Materne di Trento.

Dal 2017 Responsabile attività formative dei Coordinatori Centrali Scuole dell'Infanzia del Comune di Roma

Dal 1995 Direzione di progetti di ricerca e collaborazione tra il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione of "La Sapienza" Rome University e organismi pubblici e privati (Foundazione Ugo Bordoni, Rome; Municipality of Rome, Rome, UNICRI (United Nations Interregionals Crime and Justice Research Institute, Rome ,Mercedes Benz Italia Roma Mafrau,Roma) e consulente presso organizzazioni pubbliche e private (Isfol, Cnipa, Provincia di Trento,Formez, IAL, Fim Lombardia, Ecipa, Iri Management, Scuola di Management Luiss, Ferrovie dello Stato, Arci, Telecom-Tim) sui temi della formazione, dell'apprendimento organizzativo, dell'analisi, valutazione e sviluppo delle competenze professionali e delle comunità di pratiche, sulle pratiche di cognizione distribuita e di leadership, sui processi di innovazione organizzativa e della progettazione tecnologica.

Dal 1992 al 1995 coordinatore scientifico-didattico del Programma di Formazione Formatori dell'AIF (Associazione Italiana Formatori).

Attività di Referee e Valutazione

Attività di referee e peer rewiever per numerose riviste nazionali e internazionali (Journal of Pragmatics, Organizational Studiese, Research on Language and Social Interaction) .Sono membro dell'Editorial Board delle riviste Journal of Business and Technical Communication (Sage), Psicologia Sociale (Il Mulino), Psicologia dell' Educazione (Erikson), Etnografia e ricerca qualitativa (Il Mulino) e Studi Organizzativi (Franco Angeli).

Membro ordinario di numerose associazioni scientifiche nazionali (AIP, Associazione Italiana di Psicologia; SIE, Società Italiana di Ergonomia) e internazionali (ISCAR, International Society for Cultural and Activity Research; EGOS, European Group gor Organizational Studies)). e membro del Consiglio Direttivo di AISC, Associazione Italiana di Scienze Cognitive.

Valutatore di progetti di ricerca per le Università di Padova, di Trento, di Liegi BeIPD-COFUND, per la Swiss National Science Foundation e e per 'Università della Svizzera Italiana .Sono stata valutatore CIVR per il settore Psicologia Sociale e del Lavoro e delle Organizzazioni.

Aree di ricerca

Le attività di ricerca si collocano all'interno di una prospettiva di psicologia sociale e culturale, la quale guarda alle attività conoscitive umane come inestricabilmente integrate all'interno di attività culturali che si svolgono nel mondo sociale. E' quindi una ricerca interessata a studiare nei contesti reali di mediazione culturale le pratiche sociali e discorsive di costruzione della conoscenza e di comunicazione, considerando che gli essere umani sono sempre coinvolti in attività organizzate e che usano strumenti pratici e simbolici che sono parte integrante di quelle attività; si privilegiano quindi compiti e processi complessi e contesti "ecologici" come argomenti e luoghi di ricerca essenziali per costruire una ecologia del pensare, dell'apprendere e del comunicare umano.

All'interno di questo quadro generale si possono distinguere quattro aree principali di ricerca che andremo ora a descrivere brevemente.

Pratiche di comunicazione scritta. In quest'area l'attività di ricerca si é rivolta alla descrizione/spiegazione dei processi di acquisizione dell'artefatto lingua scritta, con particolare riferimento alle fasi precedenti all'acquisizione del codice alfabetico e a quelle immediatamente successive relative alla

convenzionalizzazione ortografica nei bambini 4-8 anni. In particolare si é contribuito a definire, e a diffondere in ambito italiano, quell' area di ricerca che studia il processo attraverso il quale il bambino si appropria dei mezzi per costruire la lingua scritta convenzionale e si socializza alle sue pratiche d'uso, non considerando tale processo come l'apprendimento di un insieme di abilita' percettive o motorie, ma come l'apprendimento di abilita' linguistiche e cognitive culturalmente definite e inserite in un sistema di interazioni e pratiche sociali determinate. In particolare si é indagata la relazione tra il principio della quantità minima, le modalità presillabiche di costruzione della scrittura e la nascita dell'ipotesi sillabica mostrando come esista nel periodo prealfabetico una fase essenzialmente formale di lavoro sul sistema lingua scritta nel quale il bambino utilizza i principi della quantità minima e della variazione interna allo scopo di produrre variazioni formali nelle scritture prodotte.La stessa dinamica tra lavoro formale sul sistema e informazione ambientale é presente anche nel periodo della convenzionalizzazione ortografica della scrittura. Un risultato particolarmente rilevante delle attività di ' stato l'aver dimostrato, in coerenza con quanto mostrato dai risultati nell'ambito della storia dei sistemi di scrittura, come molte delle convenzionalità ortografiche del sistema lingua scritta siano considerate dai bambini come un'anomalia del sistema di cui si stanno impadronendo e come sia perciò necessario un certo livello autonomo di riflessione sul sistema lingua scritta che permetta loro di "vedere" le convenzionalità come informazioni rilevanti per costruire la scrittura. Sempre all'interno di una prospettiva che guarda alla comunicazione scritta come insieme di pratiche sociali, una parte significativa delle attività di ricerca si é rivolta all'analisi dei processi di costruzione di testi, sia in bambini che in adulti: si é indagato in particolare il rapporto tra processi di costruzione e contesti sociali e comunicativi di produzione, analizzando come diversi contesti di produzione (anche tecnologici) modifichino sostanzialmente il processo di produzione di testi scritti e la qualità e struttura dei testi prodotti.

Interazione sociale, processi argomentativi e apprendimento. In quest'area di ricerca l'attività si é concentrata sull'analisi e descrizione dei processi di interazione sociale in contesti diversi, inizialmente in quelli educativi-scolastici (e in diversi ambiti curricolari) e più recentemente in contesti organizzativi e lavorativi. Considerando il contesto sociale come un fattore essenziale nello sviluppo e nell'acquisizione di conoscenza e assumendo che il soggetto, bambino e adulto, è sempre un partecipante ad attività sociali e culturalmente mediate si é cercato di evidenziare i modi con cui diversi pattern interattivi, argomentativi e negoziali contribuiscono alla realizzazione e determinino gli esiti di processi di apprendimento, di soluzione di problemi e di presa di decisioni. Ci si é quindi focalizzati sul contesto sociale del pensare o meglio sul carattere discorsivo e argomentativo del pensare, sottolineando come questo non possa essere risolto nei modi in cui i singoli individui elaborano l'informazione e categorizzano il mondo sociale. Si é mostrato come

il ragionare bene non dipenda dall'acquisizione di una capacità o dalla disponibilità di una struttura formale che si sviluppa all'interno della mente individuale, ma si tratti piuttosto di una attività prioritariamente sociale che si manifesta e si esercita nel contesto dell'argomentazione con gli altri rispetto a contenuti specifici. All'interno di questo quadro l'attività di ricerca si é concentrata sull'analisi delle strutture discorsive, argomentative e negoziali utilizzate nella soluzione sociale di problemi specifici (e in particolare il rapporto tra procedure epistemiche proprie di specifici domini di conoscenza e attività e operazioni argomentative utilizzate) e sul ruolo delle strategie di conflitto e cooperazione nello sviluppo del pensiero argomentativo. Inoltre si é studiato il ruolo dell'esperto nella realizzazione e gestione comunicativa di occasioni formative centrate sull'uso dell'interazione sociale come mezzo di sostegno all'apprendimento e i modi/tempi con cui i novizi si impadroniscono di strategie sociali e argomentative efficaci sul piano della costruzione sociale di nuove conoscenze i diversi domini di conoscenza.

Comunità, comunicazione e tecnologie. In questa area l'attività di ricerca si é concentrata sull'analisi delle pratiche sociali e situate di comunicazione mediate da strumenti e artefatti tecnologici, all'interno di una prospettiva di ergonomia sociale e cognitiva delle tecnologie. In base a questa prospettiva infatti le tecnologie sono artefatti culturali che mediano le nostre interazioni col mondo circostante: la loro presenza e i loro usi nei contesti di vita quotidiana cambiano in modo sostanziale il nostro modo di lavorare, fare, pensare ed apprendere ed e' il contesto sociale che fornisce la chiave di lettura per comprendere le caratteristiche delle interazioni delle persone con gli artefatti. Nella definizione e legittimazione, anche teorica, di uno spazio di ricerca psicologico-sociale nel campo della progettazione e valutazione delle tecnologie, un'area importante di ricerca é stata dedicata alle problematiche delle tecnologie della comunicazione sullo sviluppo di nuovi ambienti di lavoro e di nuove pratiche lavorative, comunicative e di apprendimento nei contesti educativi e organizzativi. In particolare si sono indagati i processi di comunicazione, di interazione sociale e di negoziazione di significati condivisi sostenuti da particolari tecnologie in relazione all'efficacia di questi nello svolgimento di compiti specifici. Si é inoltre approfondito il ruolo che una psicologia culturale e sociale può avere nella progettazione e valutazione dell'usabilità delle tecnologie in contesti reali di mediazione culturale: dalla valutazione dei bisogni degli utenti, all'analisi comunicativa dei contesti d'uso, alla valutazione "etnografica" dei contesti sociali di interazione tecnologica.

Gruppi, discorsi e pratiche professionali. In quest'area l'attività di ricerca si é rivolta alla definizione di un quadro teorico, che a partire dagli assunti della psicologia culturale, soprattutto nell'incrocio con uno dei suoi più recenti sviluppi, il cosiddetto paradigma situato alla cognizione, permetta di considerare i contesti lavorativi come complessi sistemi di pratiche sociali e come uno dei luoghi più importanti di

mediazione culturale. Tale quadro permette lo studio e la considerazione delle pratiche sociali e situate di apprendimento, comunicazione, caratterizzandole, non come attività individuali e specializzate, ma come parte integrante delle attività lavorative quotidiane. All'interno di questo quadro si é inoltre sostenuta la necessità, da un punto di vista metodologico, di utilizzare anche una prospettiva metodologica "emica" orientata in senso etno-metodologico e centrata sugli strumenti di analisi della conversazione come strumenti attraverso cui si può dare conto e senso alle pratiche discorsive che caratterizzano la costruzione sociale del mondo lavorativo. Utilizzando un approccio etnografico-conversazionale allo studio dei contesti e delle pratiche organizzative, si sono raccolti dati conversazionali in diversi contesti campionando in modo particolare riunioni o altri eventi comunicativi routinari di gruppi di lavoro in contesti organizzativi specifici.

PUBBLICAZIONI

Volumi monografici

Formisano, M., Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1986). *Guida alla lingua scritta.* Roma: Editori Riuniti.

Zucchermaglio, C. (1991). *Gli apprendisti della lingua scritta*. Bologna: Il Mulino

Pontecorvo, C., Ajello, A.M., Zucchermaglio, C. (1991). *Discutendo si impara.* Roma: La Nuova Italia Scientifica

Zucchermaglio, C. (1996). *Vygotsky in azienda. Apprendimento e comunicazione nei contesti di lavoro* Roma: La Nuova Italia Scientifica

Zucchermaglio, C., Colazingari, M. (2000*) L'autonomia della scuola e i processi di innovazione organizzativa.* Firenze: La Nuova Italia

Zucchermaglio, C. (2002) *Psicologia culturale dei gruppi.* Roma: Carocci

Talamo, A., Zucchermaglio, C. (2003) *Inter@zioni. Gruppi e Tecnologie*. Roma: Carocci

Zucchermaglio, C., Alby, F. (2005) *Gruppi e tecnologie al lavoro*. Bari, Roma: Laterza Editore

Stoppini, L., Scaratti, G., Zucchermaglio, C. (2009) *Autori di ambienti organizzativi. Costruire le proprie pratiche lavoratiive..* Roma: Carocci

Zucchermaglio, C. (Ed). (2013) *Cognizione al lavoro: Interazione, Pratiche e comunità.* Milano: Led Edizioni

Zucchermaglio, C., Alby, F. , Fatigante, M., Saglietti ,M.(2013) *Fare Ricerca situata in psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino

Curatele

Pontecorvo, C., Ajello, A.M., Zucchermaglio, C.(Eds.) (1995*). I contesti sociali dell'apprendimento*. Milano: Zanichelli

Zucchermaglio, C., Bagnara, S. & Stucky, S. (Eds.) (1995). *Organizational learning and technological change*. New York: Springer Verlag

Mantovani G., Zucchermaglio, C.(Eds.) (2003) *Cultura e Differenze*. Workshop di Psicologia Culturale. Padova: Domenghini Editore

Zucchermaglio, C., Alby, F. (Eds.) (2006) *Manuale di Psicologia Culturale delle Organizzazioni*. Roma: Carocci

Articoli su riviste Italiane

Crivelli, P., Zucchermaglio, C. (1981). Un'indagine sulla formazione dei concetti. *Scuola e Citta'*, 5, 153- 159.

Pontecorvo, C., Castiglia, D., Zucchermaglio, C. (1983). Discorso e ragionamento scientifico nelle discussioni in classe. *Scuola e Citta'*, 10, 447- 461.

Pontecorvo, C., Tonucci, F., Zucchermaglio, C.(1984), Alfabetizzazione e sviluppo cognitivo. *Rassegna di Psicologia*, 3, 1-26.

Zucchermaglio, C. (1984). Alfabetizzazione e scuola materna: qualche considerazione. *Zerosei*, 5, 7-9.

Zucchermaglio, C. (1984). La scrittura come processo cognitivo. *Eta' Evolutiva*, 18, 121-125.

Zucchermaglio, C. (1985). Il cammino del bambino verso l'appropriazione della lingua scritta. *Eta' Evolutiva*, 21, 95-104.

Ajello A.M., Zucchermaglio, C. (1985). Insegnare, imparare, discutere. *Orientamenti Pedagogici*, 1, 89-99.

Formisano, M., Zucchermaglio, C. (1985). Prima alfabetizzazione e metodi di insegnamento: quale interazione?. *Orientamenti Pedagogici*, 2, 293-307.

Zucchermaglio, C., Ajello,A.M. (1986). Conoscenze economiche, connotazione sociale e interazioni di gruppo. *Eta' Evolutiva*, 24, 95-102.

Zucchermaglio, C, Tonucci, F. (1986) Gia' "leggono" e gia' "scrivono" . *Cooperazione Educativa*. 8-9, .22-25.

Ajello, A.M., Bombi, A.S., Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1986). Insegnare l'economia nella scuola elementare: cosa e come. *Orientamenti Pedagogici*, 30, (1), 78-87.

Ferreiro, E., Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1987). Doppie o dopie? Come i bambini interpretano le duplicazioni delle lettere. *Eta' Evolutiva*, 27, 24-38.

Zucchermaglio, C., (1987). Un curricolo per la prima alfabetizzazione. *Bambini 87*, 5, 29-33.

Formisano, M., Zucchermaglio, C. (1987). La costruzione sociale della lingua scritta. *Scuola e Citta'*, 4, 155-164.

Zucchermaglio, C. (1987). Il computer a scuola come strumento di educazione e riflessione metalinguistica. *Studi di Psicologia dell'Educazione*, 1, 38-47.

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1987).Il computer inserito in un contesto di educazione metalinguistica. *Rassegna di Psicologia*, 2/3, 151-172.

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1987). Dal parlato allo scritto: come evolve la capacita' dei bambini di dettare una storia. *Italiano & Oltre*, 5, 228-232.

Zucchermaglio, C. (1987). La produzione di testi scritti nella scuola dell'obbligo. *Educazione e Scuola*, 24, (6), 12-22

Ajello, A. M., Bombi, A.S., Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1988). Prezzi alti, prezzi bassi: dove, quando e perche'?. *Eta' Evolutiva*, 29;, 62-74

Zucchermaglio, C. (1988). Il bambino e la lingua scritta. *Il giornale dei genitori*, 150

Scheuer, N., Zucchermaglio, C. (1988). Costruire una storia scritta....sempre piu' scritta!. *Scuola e Citta'*, 8, 344-355

Zucchermaglio, C. (1989). Un computer....da scrivere. *GOLEM*, I, 1, 4-8

Zucchermaglio, C. (1989) Insegnare a leggere e a scrivere: come?. *Scuola e Citta'*, 9, 378-384

Zucchermaglio, C. (1990) La formazione sindacale. *Lettera dall'Italia*, Anno V, n.17,

Zucchermaglio, C. (1990) Verso una ergonomia delle tecnologie educative. *GOLEM*, 8-9

Zucchermaglio, C. (1991) Tecnologie, apprendimento e organizzazione, *FOR,* n.2, 30-45

Zucchermaglio, C., Musso, R. (1997) Comunità di pratiche e discorsi: imparare a partecipare ad un progetto lavorativo. *Rassegna di Psicologia*, 2,vol. XIV, 31-48

Zucchermaglio, C. (1997) Sistemi tecnologici come oggetti negoziati. *Risorsa Uomo*, N.3, 127-146

Zucchermaglio, C. (1998) Comunità di pratiche e socializzazione organizzativa. *Scuola Democratica*, n.1/2, 265-278

Zucchermaglio, C. (1998) La scuola come contesto di lavoro: come e cosa impara l'insegnante. CONCURED, n.2

Zucchermaglio, C. (1999) Etnografia al lavoro: uno studio empirico sulle pratiche lavorative di un contesto tecnologico , *Studi organizzativi,* n.1, 167-187

Zucchermaglio, C., Alby, F. (1999) Le storie come strumento di indagine dei processi di socializzazione lavorativa. *Bollettino di Psicologia Applicata*, 229, 47-51

Talamo, A., Zucchermaglio, C, , Pirchio, S (1999) . Orari, calendari e ritmi: la costruzione sociale del tempo lavorativo. *Risorsa Uomo*, N. 2, 181-198

Zucchermaglio, C., Talamo, A. (2000.) Identità sociale e piccolo gruppo, G*iornale Italiano di Psicologia,* anno XXVII, N. 3, 57-86

Zucchermaglio, C., Leonardini Pieri, P. (2000) Internet, Lavoro e le storie delle comunità di pratiche. *Studi Organizzativi*, N.2 , 135-156

Zucchermaglio, C:, Alby , F. (2000) Imparare volando: pratiche di lavoro e socializzazione organizzativa. *Scuola Democratica*, n.1/2, 219-234

Zucchermaglio, C., Talamo, A. (2001) Comunità di pratiche, posta elettronica e generi comunicativi. *Studi Organizzativi*, 1, 137-160

Fabbretti, D, Zucchermaglio, C. (2002) Scrivere all'università: rappresentazioni e pratiche di scrittura degli studenti universitari. *Rivista Italiana di Psicolinguistica Applicata ,* N.1/2, 61-86

Zucchermaglio, C. (2002) Negoziare per vendere: la competenza esperta in azione. *Rassegna di Psicologia"* n. 3/2002, 139-164

Talamo, A. Zucchermaglio, C. e Ligorio, M.B. (2004) Identità costruite, identità negoziate nel cyberspazio *Rassegna di Psicologia,* numero speciale *Superfici del sè* (a cura di Alessandra Fasulo),1, vol. XXI, 147-178

Talamo, A, Zucchermaglio, C. (2004) «ENTER THE MATRIX»: introdurre l'analisi della conversazione in contesti di interazione mediata. *Rivista Italiana di Psicolinguistica Applicata* , 2.3, 189-204

Zucchermaglio, c. (2004)) I dati empirici in psicologia culturale. In G. Mantovani, C. Zucchermaglio (a cura di) Psicologia culturale e interculturale. Numero Speciale di *Ricerche di Psicologia*. anno 27, numero 3, 31-46

Alby, F., Zucchermaglio, c. (2005) Artefatti e azione sociale: la costruzione interattiva di oggetti "futuri" nel design tecnologico. *Studi Organizzativ*i, 1, 23-40

Zucchermaglio, C. (2006) "Scrivere" di Psicologia: la relazione tra modelli testuali e modelli epistemologici. *Rassegna di Psicologia,*

Alby, F., Zucchermaglio, C. (2008) Progettare tecnologie come pratica sociale. *Sistemi Intelligenti,.1. 125-133*

Alby F. & Zucchermaglio C. (2008) Entrare e uscire dal gruppo: la struttura di partecipazione alle attività lavorative in una Internet company, *Giornale Italiano di Psicologia, 1,*149-175.

Zucchermaglio, C., Saglietti M., (2010) Minori Stranieri non accompagnati, famiglie di origine e operatori delle comunità: quale rapporto? *Rivista di Studi Familiari*, 1/10, 1-19

Zucchermaglio, C., Percoco, G. (2012) Argomentare per progettare? Lo sviluppo interattivo delle tecnologie. *Sistemi Intelligenti,* 3,503-520,

Zucchermaglio, C., Alby., F. (2012) Coach Leadership during technical meetings in an italian soccer team. *Rassegna di Psicologia.,*. 2 . 91-105

Zucchermaglio, C., Scaratti, G. Ferrai, L. (2012) Apprendere-trasformando: costruire e abitare le proprie pratiche lavorative. *Scuola Democatica, 4, 77-92*

Zucchermaglio, C, Alby, F., Baruzzo, M. (2013) Repertori culturali nelle narrazioni di malate oncologiche.*Salute &Società, XII, (1) 33-48*

Alby, F., Fatigante, M., Zucchermaglio, C. (2014) Rappresentazioni discorsive dell'impegno domestico e familiare in madri e padri che lavorano. *Ricerche di Psicologia*

Alby ., Zucchermaglio C. (2014) Le routine domestiche e la produzione dell'ordine familiare nei racconti di madri lavoratrici. *Rassegna di Psicologia*. 1, 9-24

Alby, F., Angelici, G., Pacinotti, S., Zucchermaglio, C. (2017) Uno studio pilota su un gruppo di psicodramma analitico per familiari e pazienti oncologici. *Rassergna di Psicologia, 1, vol.XXXVI, 67-77*

Articoli su riviste internazionali

Zucchermaglio, C., Pontecorvo, C., Tonucci, F., Blachowicz, C. (1986). Linguistic awareness and literacy. *Reading Psychology*, 1 (7), 11-25.

Ajello, A.M., Bombi, A.S., Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1987). Teaching economics in the primary school: the concept of work and profit. *International Journal of Behavioral Development,* 10, (1), 51-69.

Ajello, A.M., Bombi, A.S., Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1986). Children's understanding of Agriculture as an Economic Activity: the Role of Figurative Information. *European Journal of Psychology of Education*, 1,(3), 198, 67-80.

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1988). Modes of differentiation in children's writing construction. *European Journal of Psychology of Education*. III,4, 371-384

Pontecorvo, C., Orsolini, M., Zucchermaglio, C. (1989). Metalinguistic skills in children: What develops?. *Infancia Y Aprendizaje*. 47. 37-54

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1989). From oral to written language: preschool children dictating stories. *Journal of Reading Behavior.* vol.XXI, N.2, 109-126

Blachowicz, C.L.Z., Zucchermaglio, C. (1989) Literacy instruction in Italy. *The Reading Teacher.* vol. 43, n. 1, 38-41

Zucchermaglio, C. (1989) Literacy development through social interaction. *Dossier de Psychologie.* N.37, 47-52

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1991).Computer's use in language education. *European Journal of Psychology of Education.,* vol. VI, N.1, 15-27

Zucchermaglio, C. Fantasia, M., Pagliani, P. (1992) Skill needs in artificial intelligence and expert systems tecniques. *Industry and Education,, 4*

Zucchermaglio, C., Talamo, A. (2000) The social construction of worktimes:negotiated time and expected time. *Time & Society,* 9 (June-Septembre), 2/3, 21-38

Fasulo A., Zucchermaglio C. (2002) My Selves and I: Identity Markers in Work Meeting Talk. *Journal of Pragmatics*, 34, 1119-1144.

Zucchermaglio, C., Talamo, A. (2003,) The development of a virtual community of practices using electronic mail and communicative genres. *Journal of Business and Technical Communication,* vol. 17, n. 3, 259-284

Zucchermaglio, C. (2005) Who wins and who loses: the rethorical manipulation of social identities in a soccer team. *Group Dynamics: Theory, Research and Practice,* vol.9, 4, 219-238

Zucchermaglio, C. & Alby, F. (2005) Some Reflections on Learning and E-learning, *PsychNology Journal*, vol. 3, n.2, 200-222

Alby F., Zucchermaglio C. (2006) "Afterwards we can understand what went wrong, but now let's fix it." How situated action shapes team decision-making in organizations. *Organization Studies,* vol. 27 (X), pp. 943-966

Alby, F., Zucchermaglio, C. (2007) Embodiment at the Interface:Materialization Practices in Web Design. *Research in Language and Social Interaction* , 40 (2/3), 1-23

Alby, F., Zucchermaglio, C. (2008) Collaboration in webdesign: Sharing knowledge, pursuing usability. *Journal of Pragmatics.* 40 (3) , 494-506.

Fasulo, A., Zucchermaglio, C. (2008) Narratives in the workplace: Facts, fiction and canonicity. *Text and Talk*, Special Issue, 28 (3) 351-376

Zucchermaglio, C, Alby, F. (2009) Learning to work or working to learn? A university-work transition case study. *Learning Inquiry.* 3, (2), 79-95

Alby, F., Zucchermaglio C. (2009) Time, narratives and participation frameworks in software troubleshooting *Computer Supported Cooperative Work, Special Issue on Technology and Diagnostic Work. 18 (2/3) 129-146*

Zucchermaglio C., Alby F. (2011) Identity in sport teams, *Psychology*, 2, (3), 202-209

Zucchermaglio, C., Alby, F: (2012) Planning and assessing performance through narratives in soccer team meetings. *Qualitative research in Sport and Exercise and Health,* 4 (3), 459-469

Zucchermaglio, C, Alby, F. (2013) "It seems that things take care of themselves": routines as resources for the management of busy family life. *Mind, culture and activity, 21,(1), 21-33*

Zucchermaglio, C., Alby, F., Baruzzo, M. (2013) Repertori culturali nelle narrazioni di malate
oncologiche. *Salute &Società*, XII, (1) 33-48

Alby, F., Zucchermaglio, C., Fatigante, M. (2014) Beyond the written words of informed consent: What participants would like to know about research, *Nordic Psychology*, 66, (2) 1-24 ,

Alby, F., Zucchermaglio. C., Baruzzo, M. (2015) Diagnostic Decision Making in Oncology: Creating Shared Knowledge and Managing Complexity, *Mind, Culture and Activity*, 22:1, 4-22

Alby, F., Baruzzo, M., Fatigante, M., Zucchermaglio,C., (2015) Diverse prospettive di oncologo e paziente nell'anamnesi e lo sviluppo di una comprensione condivisa, *Salute &Società*, n.2, pp. 37 59.

Zucchermaglio, C, Alby, F., Fatigante, M. (2016) *What counts as illness? Anamnesis as a collaborative activity*. Special issue on Social Interaction in Medical contexts (eds. Dora Capozza Cristina Zucchermaglio) TPM, vol. 23, No. 4, December 2016 – 471-487 doi:10.4473/23.4.4

Alby, F., Zucchermaglio. C, Fatigante, M., (2016) Communicating uncertain news in cancer consultations. *Journal of Cancer Education* DOI: 10.1007/s13187-016-1070-x

Alby, F., Zucchermaglio. C, (2016) Theorizing about practice: storytelling and practical knowledge in cancer diagnose, *Journal of Workplace Learning,* 28:4 , 174-187

Fatigante, M., Alby, F., Zucchermaglio,C., Baruzzo, M., (2016) Formulating treatment reccomendation as a logical consequence of the diagnosis in post-surgical oncological visits. *PatientEducation and Counseling,* 99 (2016) 878–887

Zucchermaglio, C., Alby F., (2017) Social Interactions and Cultural Repertoires for coping with Breast Cancer. *Sage Open*, DOI: 10.1177/2158244017692015

Alby, F., Zucchermaglio, C., Fatigante, M. (2017) Managing risk and patient involvment in choosing Treatment for Cancer: an analysis of two communication practices. *Sociology of Health and Illness*

Sterponi, L., Zucchermaglio, C., Alby, F., Fatigante, M. (in press) Endangered Literacies: What is lost in the transition to digital literacy technology in medical practice?" *Written Communication*

Contributi in volumi collettanei (nazionali e internazionali)

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1984). L'interazione tra processi e contenuti di conoscenza: le discussioni in classe. In M. Groppo (Ed.), *Psicologia dell'Educazione* (vol.1, pp.111-128) Milano: UNICOPLI.

Ajello, A.M., Bombi, A.S., Zucchermaglio, C. (1985) Teaching economics in the primary school: content and method. In D. Whithead (Ed.), *Economics Education: Research and Development Issues* (pp. 113-126). London: Longman.

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1985). Literacy and linguistic awareness in first grade children. In C. Cornoldi (Ed.), *Reading and dixlexia* (pp.53-66). Padova: CLEUP.

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1986). Alfabetizzazione e consapevolezza linguistica. In A. Cavedon (Ed.), *La lettura* (pp.159-172). Pordenone: Erip Editrice.

Zucchermaglio, C. (1987). Un bambino nuovo impara a leggere e a scrivere. In AA.VV., *La scrittura* (pp. 81-87) . Firenze: La Nuova Italia.

Zucchermaglio, C. (1988). Come parlare per far imparare a leggere e a scrivere. In L. Lumbelli (Ed.),*Incoraggiare a leggere.* Firenze: La Nuova Italia.

Zucchermaglio, C. (1989). Un curricolo per la prima alfabetizzazione (Introduzione e cura). In C. Pontecorvo (Ed.), *Un curricolo per la continuita' educativa dai 4 agli 8 anni.* Firenze: La Nuova Italia.

Zucchermaglio, C. (1989). Il computer per l'educazione linguistica. In A. Calvani (Ed.), *Scuola, computer, linguaggio*. Torino: Loescher.

Zucchermaglio, C. (1989) Alfabetizzazione e scuola materna. In R. Cardarello e A. Chiantera (Eds.) *Leggere prima di leggere*. Firenze: La Nuova Italia

Zucchermaglio, C., Pontecorvo, C. (1989). Learning text composition in early literacy. In H. Mandl, E. De Corte, S.N. Bennet & H.F. Friedrich (Eds.). *Learning and Instruction: European research in an international context* .vol.II, III Oxford: Pergamon

Tonucci, F., Zucchermaglio, C. (1989) Lleigexen i escriuen abans de ser "ensenyats". In F. Tonucci, *L'infant i nosaltres.* Vic (Spain): Eumo Editorial

Zucchermaglio, C. (1990). Gli indicatori di acquisizione (Intruduzione c cura) In C. Pontecorvo, G. Tassinari, L. Camaioni (Eds.). *La continuita' educativa.* Firenze: La Nuova Italia

Pontecorvo, C., Zucchermaglio, C. (1990). A passage to literacy: learning in a social context. In Y. Goodman (Ed.), *How children construct literacy.* Newark, Del :International Reading Association.

Zucchermaglio, C., Scheuer, N. (1990) Costruire insieme una storia scritta. In C. Pontecorvo, M. Orsolini (Eds) *La costruzione del testo scritto nei bambini.* Firenze: La Nuova Italia

Zucchernaglio, C. (1992) Toward a cognitive ergonomics of educational technology. In T. Duffy, J. Lowick D. Jonassen (Editors), *The Design of Constructivist Learning Environments: Implications for Instructional Design and the Use of Technology*. Springer Verlag, New York

Pontecorvo, C. Girardet, H. Zucchermaglio, C. (1993) Forme di ragionamento condiviso nella comprensione di argomenti storici. In C. Pontecorvo (Ed.) *La Condivisione della conoscenza.* Firenze: La Nuova Italia

Zucchermaglio, C., Pontecorvo, C., Fabretti, D. (1993) The evolution of punctuation knowledge and its uses in written stories. In G. Eigler & T. Jechle (Eds) *Writing. Currents trends in European Research.* Freiburg: Hochschul Verlag

Pecorini, C., Ajello, A.M., Zucchermaglio, C. (1994) Sviluppo delle competenze manageriali nelle organizzazioni di ricerca. In L. Benadusi (Ed.) *Una fabbrica senza mura. Organizzazione, formazione e management nel CNR*. Milano: Franco Angeli

Zucchermaglio, C. & Schuer, N. (1995) Children dicatating a story: together is better? In C. Pontecorvo, M. Orsolini, B.Burge, L. Resnick (Eds). *The child construction of text.* New York: Lawrence Erlbaum Associates

Ferreiro, E. Pontecorvo, C. Zucchermaglio, C. (1995) PIZZA or PIZA? How children interpret the doubling of letters in writing. In C. Pontecorvo, M. Orsolini, B. Burge, L. Resnick (Eds). *The child construction of text.* New York: Lawrence Erlbaum Associates

Ferreiro, E. & Zucchermaglio, C. (1995) Children's use of punctuation marks: the case of "quoted speech".In C. Pontecorvo, M. Orsolini, B.Burge, L. Resnick (Eds). *The child construction of text.* New York: Lawrence Erlbaum Associates

Zucchermaglio, C. (1995). Organizational and cognitive design of the (technological) learning environment. In Zucchermaglio, C., Bagnara, S. & Stucky, S. (Eds.). *Organizational learning and technological change.* New York: Springer Verlag

Zucchermaglio, C. (1995) Technology for cooperative learning and working In Zucchermaglio, C., Bagnara, S. & Stucky, S. (Eds.). *Organizational learning and technological change.* New York: Springer Verlag

Zucchermaglio, C., Pontecorvo, C. (1995) Interazione sociale e apprendimento nei contesti educativi. In O. Liverta Sempio & A. Marchetti (Eds.) *Il pensiero dell'altro. Contesto, conoscenza e teorie della mente*. Milano: Raffaello Cortina Editore

Zucchermaglio, C. (1995) Studiare le organizzazioni. Apprendimento, pratiche di lavoro e tecnologie nei contesti organizzativi. In C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zucchermaglio (Eds.) *I contesti sociali dell'apprendimento*. Milano: Zanichelli

Zucchermaglio, C. (1997) Learning, working and social practices: history and future trends in Italy. In G.A. Straka (Eds.) *Self-directed learning in Europe*. Munster: Vaxman Publisher

Zucchermaglio, C. (1999) *Le pratiche dell'insegnare e l'apprendimento degli insegnanti.* In Clotilde Pontecorvo (a cura di) Manuale di Psicologia dell'Educazione. Bologna: Il Mulino

Zucchermaglio, C. (2000) Gruppi di lavoro: tecnologie, pratiche sociali e negoziazione In: Giuseppe Mantovani (a cura di) *Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie*. Bologna: Il Mulino

Talamo, A., Zucchermaglio, C., Ligorio, B. (2001) Communities' Development in CVEs and Sustaining Functions of On-line Tutorship. In G. Riva and C. Galimberti(eds.) *Cyberpsychology: Mind, identity and society in the Internet Age*, IOS books

Talamo, A., Zucchermaglio, C., Iorio, K. (2002) Repertorio, impegno, impresa: costituzione e sviluppo di comunità virtuali. In M. Bonaiuto (a cura di*) Conversazioni virtuali*. Milano: Guerini (249-277)

Bonaiuto, M., Zucchermaglio, C., Bonnes, M., Matarazzo, G. (2002) L'usabilità dei sistemi di videoconferenza da scrivania. In . In M. Bonaiuto (a cura di*) Conversazioni virtuali*. Milano: Guerini (63-88)

Zucchermaglio, C. (2003) Gruppi e interazione sociale In G. Mantovani (2002) *Manuale di Psicologia Sociale*, Firenze: Giunti (147-173)

Zucchermaglio, C. (2003) Contesti di vita quotidiana, interazione e discorso. In Giuseppe Mantovani e Anna Spagnolli (cura di) *Metodi qualitativi in psicologia.* Bologna: Il Mulino (47-72)

Zucchermaglio, C. (2003) I dati empirici nella psicologia culturale. In Mantovani G., Zucchermaglio, C. (2003) *Cultura e Differenze*. Workshop di Psicologia Culturale. Padova: Domenghini Editore

Zucchermaglio, C., Alby, F. (2006) Apprendere on-line: dal "trasferimento" alla partecipazione alle comunità virtuali In Talamo, A. e Pozzi, S. (a cura di) (2006) *Formazione a Distanza:innovazione e processi psicosociali*, Napoli, Scriptaweb.

Zucchermaglio, C. (2006) Lev Seminovic Vygotskij . In F. Barale, V. Gallese, S. Mistura, A. Zamperini (a cura di) *Dizionario di scienze psicologiche*. Torino: Einaudi

Zucchermaglio, C. (2006) George Herbert Mead. In F. Barale, V. Gallese, S. Mistura, A. Zamperini (a cura di) *Dizionario di scienze psicologiche.* Torino: Einaudi

Alby, F., Zucchermaglio, C. (2006) Decisioni in azione tra vincoli organizzativi e attività lavorative. In C. Zucchermaglio, F.Alby. (Eds.) *Manuale di Psicologia Culturale delle Organizzazioni*. Roma: Carocci, 107-128

Zucchermaglio, C., Fasulo, A.. (2006) Narrazioni e agire organizzativo. In In C. Zucchermaglio, F.Alby. (Eds.) *Manuale di Psicologia Culturale delle Organizzazioni*. Roma: Carocci, 129-150
Zucchermaglio, C., Alby, F. (2006) I confini tra comunità come luogo di apprendimento organizzativo. In In C. Zucchermaglio, F.Alby. (Eds.) *Manuale di Psicologia Culturale delle Organizzazioni*. Roma: Carocci, 181-200
Zucchermaglio, C. (2006) Tecnologie, gruppi e organizzazioni. In B. Mazzara (Ed.) *Manuale di Psicologia Culturale*. Roma: Carocci, 257-277

Alby, F., Fatigante, M., Zucchermaglio C (in press) "It may also be the case that you say I don't want to do it". Imaginary scenarios as resources to argue for treatment advice in cancer consultations. In Arcidiacono and Bova (Eds.) "*Interpersonal Argumentation in Educational and Professional Contexts*", Springer